

READINGS for PALM SUNDAY OF THE PASSION OF THE LORD (YEAR C)

A reading from the prophet Isaiah 50:4-7

The Lord has given me
a disciple's tongue.
So that I may know how to reply to the wearied
he provides me with speech.
Each morning he wakes me to hear,
to listen like a disciple.
The Lord has opened my ear.
For my part, I made no resistance,
neither did I turn away.
I offered my back to those who struck me,
my cheeks to those who tore at my beard;
I did not cover my face
against insult and spittle.
The Lord comes to my help,
so that I am untouched by the insults.
So, too, I set my face like flint;
I know I shall not be shamed.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm 21:8-9, 17-20, 23-24

R. My God, my God, why have you abandoned me?

All who see me deride me.
They curl their lips, they toss their heads.
'He trusted in the Lord, let him save him;
let him release him if this is his friend.' **R.**

Many dogs have surrounded me,
a band of the wicked beset me.
They tear holes in my hands and my feet.
I can count every one of my bones. **R.**

They divide my clothing among them.
They cast lots for my robe.
O Lord, do not leave me alone,
my strength, make haste to help me! **R.**

I will tell of your name to my brethren
and praise you where they are assembled.
'You who fear the Lord give him praise;
all sons of Jacob, give him glory.
Revere him, Israel's sons.' **R.**

A reading from the second letter of St Paul to the Philippians 2:6-11

His state was divine,
yet Christ Jesus did not cling
to his equality with God
but emptied himself

to assume the condition of a slave,
and became as men are,
and being as all men are,
he was humbler yet,
even to accepting death,
death on a cross.
But God raised him high
and gave him the name
which is above all other names
so that all beings
in the heavens, on earth and in the underworld,
should bend the knee at the name of Jesus
and that every tongue should acclaim
Jesus Christ as Lord,
to the glory of God the Father.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation Philippians 2:8-9

Praise to you, Lord Jesus Christ, king of endless glory!

Christ became obedient for us even to death,
dying on the cross.
Therefore God raised him on high
and gave him a name above all other names.

Praise to you, Lord Jesus Christ, king of endless glory!

A reading from the Holy Gospel according to Luke 22:14 - 23:56

The Passion of the Lord



Festeggiamo oggi l'entrata messianica di Gesù a Gerusalemme; in ricordo del suo trionfo, benediciamo le palme e leggiamo il racconto della sua passione e della sua morte. È il profeta Isaia con il suo terzo cantico sul servo sofferente di Iahvè che ci prepara ad ascoltare questo passo del Vangelo.

La sofferenza fa parte della missione del servo. Essa fa anche parte della nostra missione di cristiani. Non può esistere un servo coerente di Gesù se non con il suo fardello, come ci ricorda il salmo di oggi.

Ma nella sofferenza risiede la vittoria. "Egli spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce". E, come il suono trionfale di una fanfara, risuonano le parole che richiamano l'antico inno cristiano sulla kenosi citato da san Paolo: "Per questo Dio l'ha esaltato al di sopra di tutto". L'intera gloria del servo di Iahvè è nello spogliarsi completamente, nell'abbassarsi, nel servire come uno schiavo, fino alla morte. La parola essenziale è: "Per questo". L'elevazione divina di Cristo è nel suo abbassarsi, nel suo servire, nella sua solidarietà con noi, in particolare con i più deboli e i più provati.

Poiché la divinità è l'amore. E l'amore si è manifestato con più forza proprio sulla croce, sulla croce dalla quale è scaturito il grido di fiducia filiale nel Padre "Dopo queste parole egli rese lo spirito", e noi ci inginocchiemo - secondo la liturgia della messa - e ci immergiamo nella preghiera o nella meditazione. Questo istante di silenzio totale è essenziale, indispensabile a ciascuno di noi. Che cosa dirò al Crocifisso? A me stesso? Al Padre?

Dal libro del profeta Isaia 50,4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo,
perché io sappia indirizzare
una parola allo sfiduciato.
Ogni mattina fa attento il mio orecchio
perché io ascolti come i discepoli.
Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio
e io non ho opposto resistenza,
non mi sono tirato indietro.
Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,
le mie guance a coloro che mi strappavano la barba;
non ho sottratto la faccia
agli insulti e agli sputi.
Il Signore Dio mi assiste,
per questo non resto svergognato,
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore

Salmo Responsoriale (Salmo 21)

R. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R.**

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa. **R.**

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R.**

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore

Canto al Vangelo (Fil 2,8-9)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

† Dal Vangelo secondo Luca 22,14-23,56

La passione del Signore

